



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**



Dipartimento

**Universitario Clinico di Scienze
Mediche Chirurgiche e della Salute**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

VADEMECUM TIROCINIO

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni
Sanitarie

Università degli studi di Trieste





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

1. DEFINIZIONE

Il tirocinio rappresenta un elemento qualificante del percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, configurandosi come un'esperienza fondamentale per lo sviluppo di competenze avanzate negli ambiti della gestione, dell'organizzazione, della formazione, della ricerca e dell'innovazione dei servizi riabilitativi e sanitari.

Il tirocinio costituisce una strategia formativa che consente allo studente di confrontarsi con contesti organizzativi e professionali complessi, attraverso l'affiancamento a professionisti esperti e figure di riferimento operanti nei servizi sanitari, socio-sanitari, accademici e della ricerca. L'apprendimento si realizza mediante l'osservazione, l'analisi critica dei processi organizzativi, la partecipazione ad attività progettuali e di miglioramento della qualità, l'integrazione delle conoscenze teoriche con le esperienze sul campo e il confronto interdisciplinare e interprofessionale.

Le finalità del tirocinio sono favorire lo sviluppo di competenze avanzate di leadership, management, pianificazione e valutazione dei servizi, progettazione formativa, ricerca applicata ed evidence-based practice, promuovendo una visione sistemica dei processi assistenziali e organizzativi. Il percorso di tirocinio contribuisce inoltre a consolidare l'identità professionale del laureato magistrale quale professionista in grado di guidare processi di innovazione, coordinare risorse e sostenere lo sviluppo delle professioni riabilitative all'interno delle organizzazioni.

L'impegno che lo studente deve dedicare al tirocinio è di 30 CFU di esperienza sul campo a contatto con i professionisti presso servizi, strutture, aziende, comunità. La frequenza è obbligatoria per tutto il monte ore minimo e le eventuali assenze devono essere recuperate. 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore impegno studente. I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali core previste dal rispettivo profilo professionale.

Il RAFP definisce il progetto formativo di insieme delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio, di ciascun anno di corso e del biennio, sulla base delle competenze attese dal profilo professionale e dal Servizio Sanitario Regionale, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa vigente. Per l'attività di tirocinio professionalizzante, l'Università, gli Enti del SSR e le istituzioni private accreditate e convenzionate individuano, in base a quanto deliberato dal Consiglio di Corso, e su proposta del Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti, i "Tutori di Tirocinio" che, durante l'orario di servizio, hanno l'incarico di supervisionare gli Studenti nelle attività formative professionalizzanti presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del Corso, secondo quanto previsto dal protocollo di intesa vigente.





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

2. ORGANIZZAZIONE DEI TIROCINI

L'esperienza di tirocinio è progettata in coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie ed è guidata da un piano degli obiettivi di tirocinio, articolato secondo criteri definiti dal Corso di Studio e correlato ai risultati di apprendimento attesi. Il piano degli obiettivi definisce le competenze da sviluppare nei diversi ambiti del percorso magistrale, favorendo l'acquisizione di competenze avanzate nell'area gestionale, della ricerca e della formazione, in conformità con gli ordinamenti ministeriali e con il progetto formativo individuale.

Le attività formative professionalizzanti (tirocinio) previste dal piano di studi devono essere svolte presso strutture, servizi o enti preventivamente autorizzati dal Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP) e convenzionati con l'Università degli Studi di Trieste, in grado di garantire un contesto formativo adeguato agli obiettivi del Corso di Studio e dotati di idonei requisiti organizzativi, didattici e professionali.

Il percorso di tirocinio prevede un impegno complessivo di **750 ore**, così articolate:

- **250 ore** nel primo anno di corso (10 CFU);
- **500 ore** nel secondo anno di corso (20 CFU).

Nel corso del biennio ciascuno studente è tenuto a svolgere esperienze formative nelle tre differenti aree di tirocinio, considerate essenziali per il raggiungimento delle competenze previste dal profilo del laureato magistrale:

- area **Management e Organizzazione dei Servizi Sanitari**;
- area **Ricerca**;
- area **Formazione e Didattica**.

Al fine di garantire una preparazione equilibrata e trasversale, ogni studente dovrà svolgere un periodo di tirocinio in ciascuna delle tre aree sopra indicate. Per ogni area è previsto un impegno minimo obbligatorio di **100 ore**. La restante quota di ore potrà essere distribuita liberamente tra le tre aree, in funzione del progetto formativo individuale e degli obiettivi di apprendimento concordati.

Lo studente può individuare autonomamente la sede presso la quale svolgere il tirocinio, purché la struttura sia coerente con gli obiettivi formativi dell'area di tirocinio prescelta, sia preventivamente autorizzata dal Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP) e sia convenzionata con l'Università degli Studi di Trieste. Qualora la struttura individuata non sia ancora convenzionata con l'Ateneo, l'attivazione del tirocinio sarà subordinata alla stipula della relativa convenzione, secondo le procedure previste dall'Università.

Lo studente può inoltre proporre il professionista che svolgerà il ruolo di tutor di tirocinio presso la sede individuata. Il tutor dovrà possedere competenze ed esperienza coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio e la sua individuazione è subordinata all'approvazione del Responsabile delle





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Attività Formative Professionalizzanti (RAFP), che ne verifica l'idoneità ai fini della supervisione del percorso formativo.

L'organizzazione del tirocinio e l'articolazione delle esperienze nei diversi contesti sono definite in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio, promuovendo l'integrazione tra conoscenze teoriche, competenze professionali avanzate e sviluppo dell'autonomia progettuale, organizzativa, formativa e di ricerca dello studente.

Per ciascuna delle tre aree formative (Management e Organizzazione dei Servizi Sanitari, Ricerca e Formazione e Didattica) lo studente è tenuto a predisporre un **report di tirocinio**, finalizzato alla riflessione critica sull'esperienza svolta e sull'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi formativi. Ogni report dovrà essere revisionato e valutato dal tutor di tirocinio e costituirà parte integrante della documentazione ufficiale del percorso formativo. Nel corso del biennio lo studente dovrà pertanto produrre tre report complessivi, uno per ciascuna area di tirocinio.

3. PREREQUISITI PER ACCEDERE AI TIROCINI

L'accesso alle attività di tirocinio è subordinato al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, lo studente può iniziare il tirocinio solo dopo aver ottenuto il giudizio di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente nell'ambito della sorveglianza sanitaria effettuata dalla Medicina del Lavoro.

È inoltre obbligatorio aver completato la formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con il conseguimento degli attestati relativi ai corsi di **Formazione Generale e Formazione Specifica – Rischio Basso**, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

Qualora il progetto formativo preveda lo svolgimento del tirocinio presso reparti, servizi o strutture classificati a **Rischio Alto**, lo studente dovrà essere preventivamente in possesso anche dell'attestato di **Formazione Specifica – Rischio Alto**, requisito indispensabile per l'accesso a tali sedi di tirocinio.

Il mantenimento dei requisiti sopra indicati costituisce condizione necessaria per l'intera durata delle attività di tirocinio.

4. SICUREZZA

Lo Studente iscritto ai Corsi di Laurea è equiparato al lavoratore, e come tale è assicurato da parte dell'Università per gli infortuni (polizza INAIL), e per la Responsabilità Civile verso terzi. Lo Studente è tenuto, ogni qualvolta sia necessario per evitare incidenti/infortuni, ad usare i dispositivi di protezione individuali messi a disposizione dall'Azienda sanitaria e a segnalare preventivamente





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

eventuale indisponibilità degli stessi. Per quanto riguarda gravidanza e maternità, si applica la normativa che tutela le lavoratrici madri. La frequenza del tirocinio da parte dello Studente è certificata attraverso strumenti di rilevazione delle presenze. Lo Studente è tenuto al segreto professionale. È tenuto al rispetto del Codice di Comportamento per i pubblici dipendenti.

5. SEDI DI TIROCINIO PER ANNO DI CORSO

Il Corso di Laurea Magistrale non prevede l'assegnazione di sedi di tirocinio predefinite per ciascun anno di corso.

In coerenza con gli obiettivi formativi del percorso magistrale, lo studente individua autonomamente le sedi presso cui svolgere le attività di tirocinio, sulla base del proprio progetto formativo e degli obiettivi di apprendimento da conseguire.

Le sedi di tirocinio devono essere coerenti con almeno una delle aree formative previste dal Corso di Laurea:

- Management e Organizzazione dei Servizi Sanitari;
- Ricerca;
- Formazione e Didattica.

Le strutture individuate devono essere preventivamente autorizzate dal Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP) e convenzionate con l'Università degli Studi di Trieste. Qualora una struttura non risulti convenzionata con l'Ateneo, l'attivazione del tirocinio sarà subordinata alla stipula della relativa convenzione, secondo le procedure vigenti.

Nella scelta della sede lo studente è invitato a privilegiare contesti che consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal piano di tirocinio e lo sviluppo di competenze avanzate negli ambiti della gestione dei servizi, della formazione e della ricerca.

La distribuzione delle esperienze di tirocinio tra le diverse aree formative è definita dallo studente in accordo con il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP), nel rispetto del monte ore minimo previsto per ciascuna area e degli obiettivi del Corso di Studio.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea Magistrale, le attività di tirocinio devono essere distribuite tra le tre aree formative previste dal percorso, nel rispetto del monte ore minimo stabilito per ciascuna di esse. La Tabella 1 riassume le aree di tirocinio, le competenze attese e il monte ore minimo richiesto.





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Tabella 1.

Area di Tirocinio	Obiettivo Formativo	Monte ore minimo
Management e organizzazione dei Servizi Sanitari	Sviluppare competenze organizzative e gestionali finalizzate alla programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari, alla gestione delle risorse umane e tecnologiche, alla leadership, al risk management e alla pianificazione di modelli organizzativi appropriati e sostenibili.	100 ore
Ricerca	Sviluppare competenze nella progettazione, conduzione e valutazione di progetti di ricerca, nell'analisi critica della letteratura scientifica, nell'applicazione dei principi dell'Evidence Based Practice e nel trasferimento dei risultati della ricerca ai contesti clinici, organizzativi e formativi.	100 ore
Formazione e didattica	Acquisire competenze nella progettazione, realizzazione e valutazione di interventi formativi, nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative e tutoriali, nella formazione universitaria e continua e nella gestione dei processi di apprendimento degli studenti e dei professionisti sanitari.	100 ore

6. FREQUENZA ED ESAMI DI TIROCINIO

La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria e costituisce requisito indispensabile per l'acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU) previsti dal piano di studi.

Per ciascun anno di corso, lo studente è tenuto a completare integralmente il monte ore di tirocinio previsto dal percorso formativo:





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

- **250 ore** al primo anno;
- **500 ore** al secondo anno.

Una quota delle ore di tirocinio può essere riconosciuta attraverso lo svolgimento di attività autonome (quali elaborati, project work, approfondimenti, analisi di casi, revisioni della letteratura o altre attività formative), purché preventivamente concordate con il Responsabile delle Attività Formative Professionalizzanti (RAFP) e con il tutor di tirocinio. Le modalità di riconoscimento di tali attività sono definite nel progetto formativo individuale e concorrono al raggiungimento del monte ore previsto.

Le attività di tirocinio devono essere svolte esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio dello studente, qualora lo stesso sia lavoratore. In nessun caso possono essere riconosciute come ore di tirocinio attività svolte durante l'orario di lavoro.

Non sono inoltre riconoscibili:

- attività di tirocinio svolte nelle giornate festive;
- giornate di tirocinio con un impegno superiore a **8 ore** complessive.

Il rispetto di tali disposizioni costituisce requisito essenziale per la validazione delle attività di tirocinio.

Al termine di ciascuna esperienza di tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare alla Segreteria del Corso di Laurea la seguente documentazione:

- la **Scheda di registrazione delle attività di tirocinio**, riportante per ogni giornata la data, la fascia oraria di svolgimento, il numero di ore effettuate e il monte ore complessivo, debitamente compilata e firmata dal tutor di tirocinio;
- la **Scheda di valutazione del tirocinio**, espressa in trentesimi, compilata e sottoscritta dal tutor di tirocinio;
- il **Report di tirocinio** relativo all'area formativa svolta, revisionato e validato dal tutor di tirocinio.

La documentazione costituisce parte integrante della certificazione del percorso formativo e deve essere consegnata nei tempi stabiliti dal Corso di Laurea.

Ammissione all'esame annuale di tirocinio

Al termine del primo e del secondo anno di corso è previsto un esame di tirocinio.

Lo studente può iscriversi all'esame esclusivamente qualora abbia:

- completato il monte ore di tirocinio previsto per l'anno di corso;
- consegnato alla Segreteria del Corso di Laurea tutta la documentazione prevista;





UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

- assolto tutti gli adempimenti amministrativi e didattici relativi al tirocinio dell'anno di riferimento.

Modalità di svolgimento dell'esame di tirocinio

L'esame consiste nella presentazione e discussione di un report di tirocinio elaborato dallo studente nel corso dell'anno accademico di riferimento.

L'elaborato costituisce lo strumento attraverso il quale lo studente documenta e analizza criticamente l'esperienza formativa svolta, evidenziando il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, le competenze sviluppate e le ricadute professionali dell'attività di tirocinio.

Il report presentato all'esame del secondo anno dovrà necessariamente riferirsi a un'area di tirocinio diversa da quella utilizzata per l'esame del primo anno. Pertanto, qualora lo studente abbia sostenuto l'esame del primo anno discutendo un report relativo all'area **Management e Organizzazione dei Servizi Sanitari**, al secondo anno dovrà presentare un elaborato relativo all'area **Ricerca** oppure all'area **Formazione e Didattica**. La medesima regola si applica indipendentemente dall'area scelta per il primo anno.

Le modalità di valutazione dell'esame sono definite dalla Commissione d'esame nominata dal Corso di Laurea, che tiene conto della qualità metodologica dell'elaborato presentato, della capacità di analisi critica, dell'integrazione tra evidenze scientifiche ed esperienza di tirocinio e della discussione sostenuta dallo studente.

Attribuzione del voto finale di tirocinio

Il voto finale di tirocinio, registrato in carriera al termine di ciascun anno di corso, è espresso in trentesimi ed è determinato dalla media aritmetica tra:

- la media delle valutazioni conseguite dallo studente nelle sedi di tirocinio, attribuite dai tutor di tirocinio mediante le schede di valutazione;
- il voto conseguito nell'esame annuale di tirocinio, a seguito della presentazione e discussione del report di tirocinio.

La votazione così ottenuta costituisce il voto finale dell'insegnamento di Tirocinio

